



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101999900803825
Data Deposito	26/11/1999
Data Pubblicazione	26/05/2001

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	B		

Titolo

TAVOLO APPLICABILE ATTRAVERSO IL RIBALTAMENTO DELLE SUE SPONDE.

annessa a domanda di brevetto per INVENZIONE INDUSTRIALE avente per
titolo:

**“TAVOLO AMPLIABILE ATTRAVERSO IL RIBALTAMENTO
DELLE SUE SPONDE”.**

A nome: **GIUSEPPE GALTIERI** di nazionalità italiana residente a Messina
in via Ducezio n. 36 Park Palace.

Inventore designato: Giuseppe Galtieri

I Mandatari: Ing. Sergio Di Curzio (Albo iscr. n. 323BM), Ing. Paolo Bellomia (Albo prot. n. 695BM), domiciliati presso la BUGNION SpA, Via Vittorio Emanuele Orlando, 83 - 00185 ROMA.

Depositata il _____ Al N. _____

* * * * *

Il presente trovato concerne un tavolo ampliabile attraverso il ribaltamento delle sue sponde. Questo tavolo è destinato in particolare, anche se non esclusivamente, all'uso in locali pubblici, o dovunque si senta l'esigenza di abbinare il numero dei coperti a tavola con il numero di commensali.

In genere, specialmente nei momenti di maggior afflusso di clienti o in caso di ricevimenti e di feste, molto del tempo impiegato dal personale per la preparazione dei locali è destinato alla sistemazione dei tavoli e alla ottimizzazione degli spazi disponibili.

Attualmente, per aumentare il numero di commensali alla stessa tavola si procede dall'accostamento di due o più tavoli. Questi tavoli sono quadrati o rettangolari, in quanto i tavoli rotondi non possono essere affiancati, per la mancanza di continuità che si verrebbe a creare sui piani orizzontali.

L'accostamento di tavoli quadrati o rettangolari, che, di solito, nei pubblici esercizi sono per due o per quattro persone, porta alla formazione di tavolate allungate dove i commensali non riescono a entrare in relazione se non con i propri vicini di sedia e con i commensali sul lato opposto del tavolo. Inoltre, con il semplice accostamento di tavoli, le tovaglierie risultano generalmente poco eleganti, dando il senso del rabberciato e del precario.

Un altro problema che incontrano i gestori di pubblici esercizi è rappresentato dalla necessità di dover rendere talvolta polifunzionali alcune sale, per trasformarle, ad esempio, da sale da pranzo a sale da ballo o di altro tipo. In questo caso, sarebbe necessario svuotare momentaneamente la sala sistemando i tavoli, opportunamente smontati, in piccoli locali di immagazzinamento. Questo è realizzato attualmente solo con i comuni tavoli pieghevoli, mentre sarebbe utile che tavoli allungabili possano essere realizzati come tavoli componibili, per essere smontati o abbattuti quando necessario.

Le stesse esigenze, anche se in scala ridotta, si incontrano nelle moderne abitazioni, generalmente piccole, dove sono molto ricercate e apprezzate soluzioni di arredamento che consentano l'ottimizzazione dello spazio.

Pertanto, il presente trovato mira a ovviare agli inconvenienti sopra menzionati.

In particolare, uno scopo del trovato è quello di fornire un tavolo che si possa trasformare rapidamente, in modo comodo, efficace ed elegante, rendendo più o meno ampia la superficie del suo piano orizzontale.

Con "piano orizzontale" si intende l'insieme di parti che costituiscono la superficie superiore del tavolo, mentre con base si intende qualsiasi struttura

sostenga detto piano orizzontale, ad esempio una colonna oppure una base convenzionalmente dotata di gambe e di piedi fissi o provviste di ruote o altri mezzi di spostamento. E' noto che questa superficie superiore del tavolo deve essere uniformemente piana, sia quando si trova in una posizione non
5 ampliata che in una posizione ampliata.

Un altro scopo del trovato è quello di fornire un tavolo avente un piano orizzontale con superficie ampliabile che possa essere facilmente smontato, fino ad occupare uno spazio minimo, e rimontato quando necessario.

Pertanto, il presente trovato fornisce un tavolo ampliabile attraverso il
10 ribaltamento delle sue sponde, costituito da un piano orizzontale, avente parti relativamente mobili, e da una base per detto piano orizzontale, che, da un punto di vista generale, si caratterizza dal fatto che dette parti del piano orizzontale comprendono più parti periferiche, formate da coppie di sponde superiori e inferiori uguali e sovrapposte, aventi lati retti definenti
15 consecutivamente una figura geometrica, e una parte centrale, racchiusa da dette parti periferiche e avente forma complementare a quella complessiva delle parti periferiche rispetto alla figura geometrica da esse definita;

detta parte centrale del piano orizzontale mediante un suo alberino verticale essendo montata girevole su detta base e mobile verticalmente
20 rispetto ad essa tramite profili di camma previsti nel fondo di detta parte centrale, fra la superficie di sommità delle sponde inferiori e la superficie di sommità delle sponde superiori;

le parti periferiche del piano orizzontale essendo vincolate alla parte centrale girevole secondo un arco di rotazione corrispondente al suo
25 movimento verticale su detti profili di camma;

dette sponde inferiori essendo unite ad un sottostante telaio, poggiante su detta base, e costituendo, insieme alle sponde superiori, il bordo del tavolo nel suo stato non ampliato;

dette sponde superiori essendo incernierate a dette sponde inferiori secondo un asse passante lungo i rispettivi lati esterni retti e, quando ribaltate verso l'esterno intorno a detto asse di un angolo piatto rispetto alle sponde inferiori fino a poggiare su detta base, costituendo il bordo del tavolo nel suo stato ampliato.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del presente trovato appariranno maggiormente dalla descrizione dettagliata che segue, di una forma preferita di realizzazione illustrata a puro titolo indicativo ma non limitativo negli uniti disegni in cui:

- Figura 1 è una vista in pianta dall'alto di un tavolo secondo il presente trovato in uno stato non ampliato del suo piano orizzontale;

- Figura 2 è una vista in pianta dall'alto del piano orizzontale del tavolo della figura 1 in un suo stato ampliato;

- Figura 3 è una vista laterale verticale di una prima coppia di gambe per una base di tavolo secondo il trovato;

- Figura 4 è una vista laterale verticale di una seconda coppia di gambe per una base di tavolo secondo il trovato;

- Figura 5 è una vista in pianta dal basso, in scala leggermente ingrandita, del piano orizzontale del tavolo della figura 1, in uno stato ampliato;

- Figura 6 è una vista laterale verticale della base per tavolo con le coppie di gambe delle figure 3 e 4;

- Figura 7 è una vista laterale parziale del tavolo secondo il trovato

parzialmente sezionata secondo la linea A-A della figura 1; e

- Figura 8 è una vista laterale parziale del tavolo secondo il trovato parzialmente sezionata secondo la linea B-B della figura 2.

Conformemente alle figure, il tavolo ampliabile secondo il trovato è costituito da un piano orizzontale, indicato complessivamente con 1 e avente varie parti relativamente mobili, e da una base 2 per tale piano orizzontale.

Nella figura 1 è mostrata una vista dall'alto di una forma di realizzazione del tavolo secondo il trovato in uno stato non ampliato. Il piano orizzontale 1, che materializza la superficie superiore o di appoggio del tavolo, è quadrato ed è costituito da più parti periferiche 3, 4, 5 e 6 e da una parte centrale 7 racchiusa da esse. Ognuna delle parti periferiche 3, 4, 5 e 6 ha la forma di un segmento circolare avendo un lato esterno retto 80, 81, 82 e, rispettivamente, 83 ed un lato interno curvo 90, 91, 92, e rispettivamente 93 sostanzialmente coincidente con il lato 70, 71, 72 e, rispettivamente, 73 della parte centrale 7.

Va subito detto che la superficie del piano orizzontale 1 può, diversamente da come rappresentato, essere quella di un altro poligono regolare o non regolare a lati retti, mentre la parte centrale 7 può essere a lati retti invece che concavi. Inoltre, i vertici della parte centrale 7 possono essere non coincidenti con i vertici del poligono della superficie superiore del piano orizzontale e quindi generalmente rientrati rispetto al perimetro esterno di essa. La condizione necessaria è che i lati retti 80, 81, 82 e 83 della superficie superiore del piano orizzontale 1 definiscano consecutivamente una figura geometrica, e la parte centrale, racchiusa da quei lati, abbia una forma complementare a quella complessiva delle parti periferiche 3, 4, 5, 6 rispetto alla figura geometrica da esse definita.

Come mostrato nella figura 7, le parti periferiche 3, 4, 5 e 6 costituiscono sostanzialmente le sponde superiori del tavolo nel suo stato non ampliato della figura 1, insieme con sottostanti uguali sponde inferiori 30, 40, 50 e 60.

Le sponde superiori 3, 4, 5 e 6 sono unite alle sponde inferiori mediante
5 cerniere, ad esempio a lamelle (nella figura 7 sono mostrate le cerniere 51, 52 e 61, 62 fra le sponde 5, 50 e 6, 60). Le cerniere definiscono assi di rotazione sostanzialmente coincidenti con i lati 80, 81, 82, 83 delle sponde superiori 3, 4, 5 e 6 e con lati 800, 810, 820, 830 delle sponde inferiori 30, 40, 50 e 60.

Pertanto, ruotando di circa 180° intorno a tali assi coincidenti con i lati delle
10 sponde superiori e inferiori, le sponde superiori verso l'esterno, cioè da parte opposta rispetto alla parte centrale 7 del piano orizzontale 1, si viene a determinare lo stato ampliato del piano orizzontale 1' mostrato nelle figure 2 e 8. Il piano orizzontale si trasforma da quadrato a rotondo.

Come mostrato nella figura 5, che è una vista in pianta dal basso del piano
15 orizzontale, le sponde inferiori 30, 40, 50 e 60 sono unite fra loro consecutivamente ai vertici mediante fazzoletti 36, 65, 54, 43, ma evidentemente altri mezzi di giunzione possono essere previsti a seconda del materiale scelto per la costruzione del tavolo. Inoltre, le sponde inferiori sono unite da un telaio 10, che nella forma di realizzazione rappresentata è
20 quadrato, ma che potrebbe essere diverso a seconda del numero di lati.

La parte centrale 7 presenta nella parte inferiore (figura 5 e 7), sulle sue diagonali, elementi di impegno 74, 75, 76, 77 con le sponde inferiori 30, 40, 50, 60 o con il relativo telaio 10.

La parte centrale 7 del piano orizzontale 1 (1' nel suo stato ampliato) è dotata
25 nella sua parte inferiore di profili a camma indicati genericamente con 101,

102, 103, 104. Questi profili, in genere a piano inclinato, sono descritti ulteriormente in seguito. La parte centrale 7 presenta inoltre un alberino verticale 11 destinato ad impegnarsi in una sede corrispondente 12 ricavata nella base 2.

5 Come mostrato nelle figure 3, 4 e 6, la base 2 è costituita da due coppie di gambe, opportunamente sagomate, di forma appiattita, 20, 21, unite ortogonalmente. Nella parte superiore ogni coppia di gambe 20, 21 presenta superiormente un profilo 200, 210 di appoggio del piano orizzontale 1, 1', ed inferiormente piedi 201, 202 e 211, 212.

10 Per formare la base 2, la coppia di gambe 20 è unita alla coppia di gambe 21 in un forma smontabile. Allo scopo la coppia di gambe 20 presenta un'asola centrale inferiore 203 estendentesi fino a metà della sua altezza, mentre la coppia di gambe 21 presenta un'asola centrale superiore 213 estendentesi dall'alto fino a metà della sua altezza. In tal modo, le coppie di gambe
15 possano compenetrarsi l'una nell'altra con facilità creando una struttura stabile e, altrettanto facilmente, disassemblabile per ridurre lo spazio occupato.

Ovviamente, il collegamento delle coppie di gambe può essere perfezionato con un loro fissaggio mutuo, in una maniera convenzionale.

20 La coppia di gambe 20 presenta superiormente il foro centrale 12 atto a ricevere, verticalmente mobile, il l'alberino verticale 11 per la rotazione del piano orizzontale sul profilo di appoggio 200, 210.

Ogni coppia di gambe ha sulla sommità 200, 210 porzioni esterne di appoggio 204, 205 e 214, 215 delle sponde inferiori e superiori, porzioni intermedie
25 ribassate 206, 207 e 216, 217 di appoggio del telaio 10 e porzioni centrali

208, 218 di impegno con il fondo della parte centrale 7.

Come mostrato nelle figure 7 e 8, il telaio 10 presenta almeno una coppia di elementi di arresto sotto forma di perni verticali 13, 14 contro almeno una di dette coppie di gambe per limitare l'arco di rotazione della parte centrale 7, come verrà spiegato nel seguito.

Inoltre, il telaio 10 presenta due coppie di elementi di aggancio con le coppie di gambe 20, 21. Essi sono costituiti da perni orizzontali 15, 16, e 17, 18 fissati inferiormente sporgenti dal telaio 10 e destinati ad impegnarsi con la rotazione della parte centrale del piano orizzontale in fori passanti 219, 220 praticati simmetricamente opposti nella coppia di gambe 21. I perni orizzontali 15, 16 e 17, 18 sono anche fine corsa così che possono sostituire in questa funzione i suddetti perni verticali 13, 14.

Il funzionamento del tavolo secondo il presente trovato è il seguente.

Quando il tavolo è nello stato non ampliato, quadrato, (figure 1, 7), le sponde superiori 3, 4, 5, 6 e inferiori 30, 40, 50, 60 del piano orizzontale 1 sono sovrapposte. La parte centrale 7 del piano orizzontale 1, girevole, poggia sulla base 2 tramite la parte più alta del profilo di camma 102 a piano inclinato. La posizione del piano inclinato è definita dall'elemento di battuta 13 solidale al telaio 10, con cui è impegnata anche la parte centrale 7. Nel caso in cui il tavolo è di tipo smontabile, è vantaggiosa la presenza dell'elemento di aggancio 17, fissato anch'esso al telaio 10. Quando l'elemento di aggancio 17 è inserito nel foro 219, ciò consente un collegamento stabile fra piano orizzontale 1 e base 2, che ne permette uno spostamento in un sol pezzo.

Quando il tavolo deve essere portato nello stato ampliato, rotondo, (figure 2,

8), il piano orizzontale è ruotato di un arco di circa 45° in senso orario rispetto alla posizione della figura 7. Le sponde superiori 3, 4, 5, 6 sono quindi ribaltate di 180° verso l'esterno rispetto alla parte centrale 7 intorno ad assi sostanzialmente coincidenti con i loro lati retti, in modo da poggiare sulle porzioni 204, 205, 214, 215. Nella rotazione suddetta la porzione centrale si è spostata verso il basso grazie al fatto che sono le parti più basse dei profili a piano inclinato a interagire con le porzioni 208, 218 della base 2. La posizione del piano inclinato è definita dall'elemento di battuta 14 (non visibile nella figura 8) solidale al telaio 10. Nel caso in cui il tavolo è di tipo smontabile, è vantaggiosa la presenza dell'elemento di aggancio 16, fissato al telaio 10, in una posizione tale da sostituire a seguito della rotazione oraria di 45° il perno orizzontale 17 nello stesso foro 219. In tal modo, è consentito un collegamento stabile fra piano orizzontale 1 e base 2, anche nello stato ampliato del piano orizzontale 1.

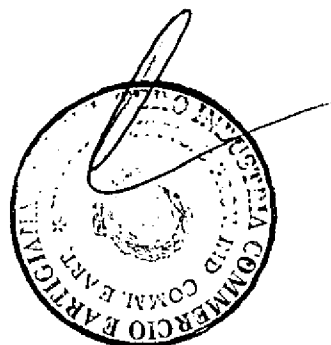
In tal modo il piano orizzontale 1 ha una superficie di appoggio piana sia in uno stato ampliato che in uno stato non ampliato.

Riassumendo, nel movimento rotatorio di circa 45° della parte centrale 7 si ottiene il suo abbassamento o innalzamento rispetto alle sponde superiori 3, 4, 5 e 6 e il bloccaggio e lo sbloccaggio del piano orizzontale rispetto alla base.

Inoltre va osservato che il tavolo secondo il trovato è facilmente smontabile ruotando il suo piano orizzontale fra le due posizioni sopra descritte sfalsate di 45° . In una posizione in cui nessuno degli elementi di aggancio del telaio 10 è agganciato con la base 2, il piano orizzontale può essere sollevato, interamente o, liberando dapprima le sponde dall'impegno con la parte

centrale, e quindi sollevando la parte centrale dalla base, estraendo l'alberino 11 dalla sede 12 di quest'ultima.

Il trovato così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del medesimo concetto innovativo. Ad esempio, la forma del telaio di collegamento può essere diversa da quella rappresentata, così pure l'azionatore lineare può essere di tipo diverso da quello descritto. Inoltre, la rotazione a 45° della parte centrale 7 e quindi di tutto il piano orizzontale non è vincolante, perché dipendente dalla scelta dei relativi profili di camma.



RIVENDICAZIONI

1. Tavolo ampliabile attraverso il ribaltamento delle sue sponde, costituito da un piano orizzontale (1), avente parti relativamente mobili, e da una base (2) per detto piano orizzontale, **caratterizzato dal fatto** che dette parti del piano orizzontale (1) comprendono più parti periferiche, formate da coppie di sponde superiori (3, 4, 5, 6) e inferiori (30, 40, 50, 60) uguali e sovrapposte, aventi lati retti (80, 81, 82, 83; 800, 810, 820, 830) definenti consecutivamente una figura geometrica, e una parte centrale (7), racchiusa da dette parti periferiche e avente forma complementare a quella complessiva delle parti periferiche rispetto alla figura geometrica da esse definita;

detta parte centrale (7) del piano orizzontale (1) mediante un suo albero verticale (11) essendo montata girevole su detta base (2) e mobile verticalmente rispetto ad essa tramite profili di camma (101, 102, 103, 104) previsti nel fondo di detta parte centrale (7), fra la superficie di sommità delle sponde inferiori (30, 40, 50, 60) e la superficie di sommità delle sponde superiori (3, 4, 5, 6);

le parti periferiche del piano orizzontale (1) essendo vincolate alla parte centrale (7) girevole secondo un arco di rotazione corrispondente al suo movimento verticale su detti profili di camma (101, 102, 103, 104);

dette sponde inferiori (30, 40, 50, 60) essendo unite ad un sottostante telaio (10), poggiante su detta base (2), e costituendo, insieme alle sponde superiori, il bordo del tavolo nel suo stato non ampliato;

dette sponde superiori (3, 4, 5, 6) essendo incernierate a dette sponde inferiori (30, 40, 50, 60) secondo un asse passante lungo i rispettivi

lati esterni retti (80=800; 81=810; 82=820; 83=830) e, quando ribaltate verso l'esterno intorno a detto asse di un angolo piatto rispetto alle sponde inferiori fino a poggiare su detta base, costituendo il bordo del tavolo nel suo stato ampliato.

5 2. Tavolo ampliabile secondo la rivendicazione 1, **caratterizzato dal fatto** che detta base (2) è costituita da due coppie di gambe (20, 21) di forma appiattita unite ortogonalmente, dotate inferiormente di piedi; ogni coppia di gambe avendo sulla sommità porzioni esterne di appoggio (204, 205; 214, 215) di dette sponde inferiori e superiori, porzioni intermedie ribassate (206, 207; 216, 217) di appoggio di detto telaio (10) e porzioni centrali (208, 218) di impegno con il fondo di detta parte centrale (7).

3. Tavolo ampliabile secondo la rivendicazione 2, **caratterizzato dal fatto** che dette coppie di gambe (20, 21) sono unite stabilmente tra loro per formare detta base (2).

15 4. Tavolo ampliabile secondo la rivendicazione 3, **caratterizzato dal fatto** che detto telaio presenta almeno una coppia di elementi di arresto (13, 14) contro almeno una di dette coppie di gambe (21) per limitare l'arco di rotazione di detta parte centrale (7).

20 5. Tavolo ampliabile secondo la rivendicazione 2, **caratterizzato dal fatto** che dette coppie di gambe (20, 21) sono smontabili e abbattibili, una prima (20) di dette coppie di gambe presentando un'asola centrale inferiore (203) estendentesi fino a metà della sua altezza ed un foro centrale superiore (12) come sede di rotazione di detto alberino (11), una seconda (21) di dette coppie di gambe presentando un'asola centrale superiore (213) estendentesi
25 dall'alto fino a metà della sua altezza, in maniera che le coppie di gambe

possano compenetrarsi l'una nell'altra.

6. Tavolo ampliabile secondo la rivendicazione 5, **caratterizzato dal fatto** che detto telaio (10) presenta almeno una coppia di elementi di arresto e di aggancio (16, 17) con almeno una (21) di dette coppie di gambe (20, 21), per limitare l'arco di rotazione di detta parte centrale (7) e per impegnarsi con almeno una (21) di dette coppie di gambe (20, 21).

7. Tavolo ampliabile secondo la rivendicazione 6, **caratterizzato dal fatto** che detta coppia di elementi di arresto e di aggancio (16, 17) è costituita da perni fissati inferiormente a detto telaio parallelamente sporgenti da esso e destinati ad impegnarsi dopo la rotazione della parte centrale del piano orizzontale in almeno un foro passante (219) praticato, simmetricamente opposto ad almeno un altro, in detta seconda coppia di gambe (21).

Roma, 26 NOV. 1999

In fede

Il Mandatario
Paolo Bellomia
Ing. Paolo BELLOMIA

(Albo iscr.n. 695BM)



FIG. 1

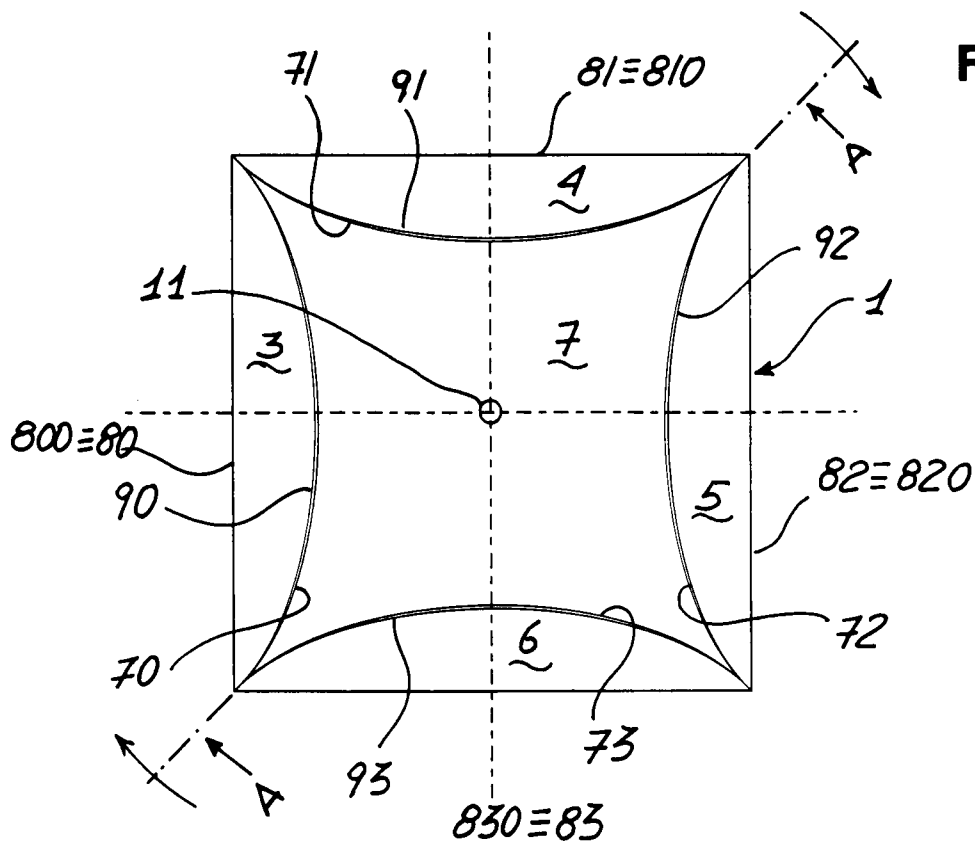
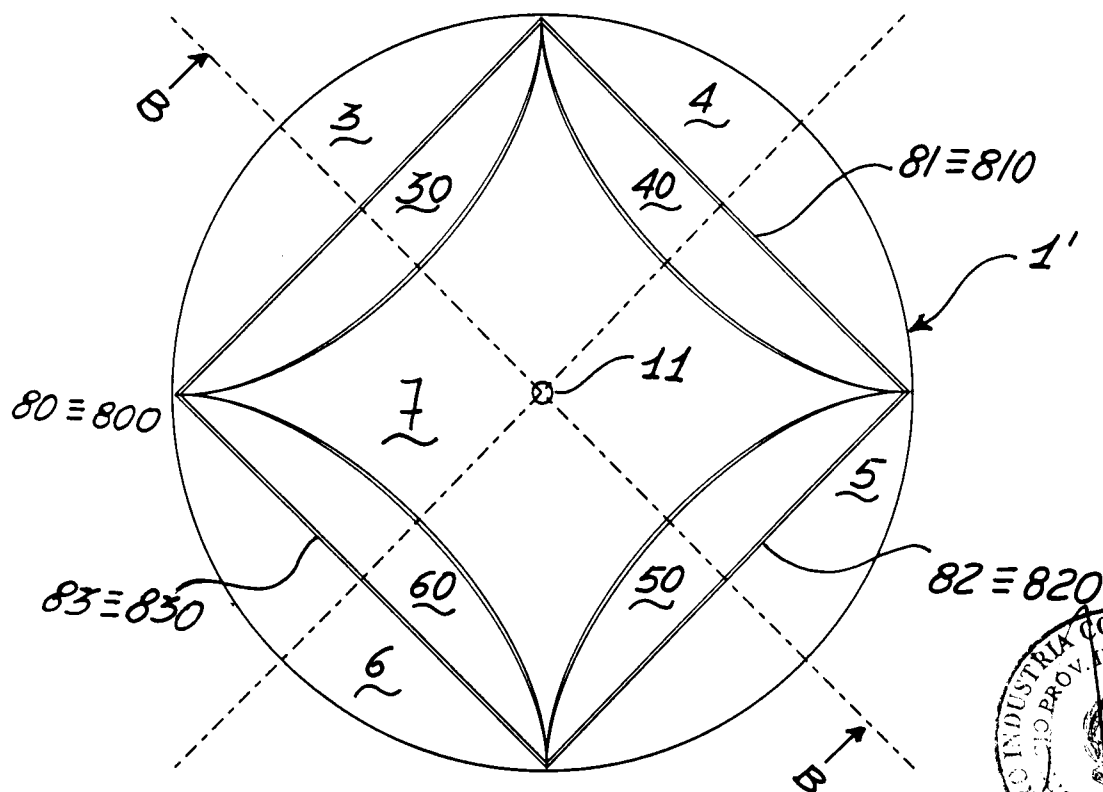


FIG. 2



Roma, 2

Il Mandatario
Rob. Belloni
 Ing. P. Belloni
 Albo 1901 n. 335 BM

RM R 0108

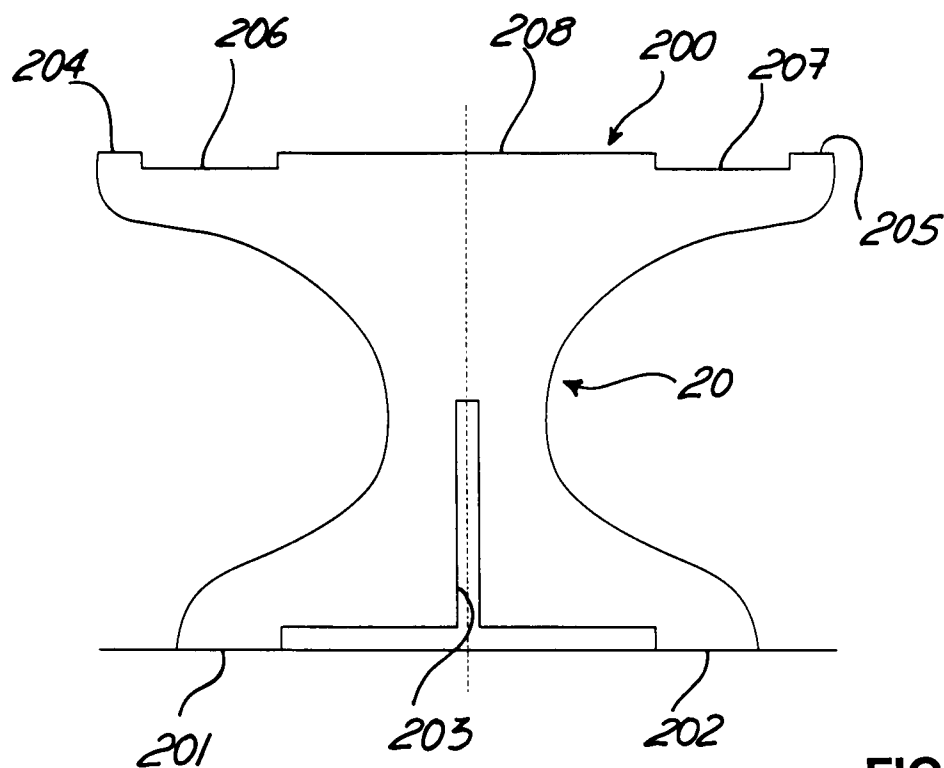


FIG. 3

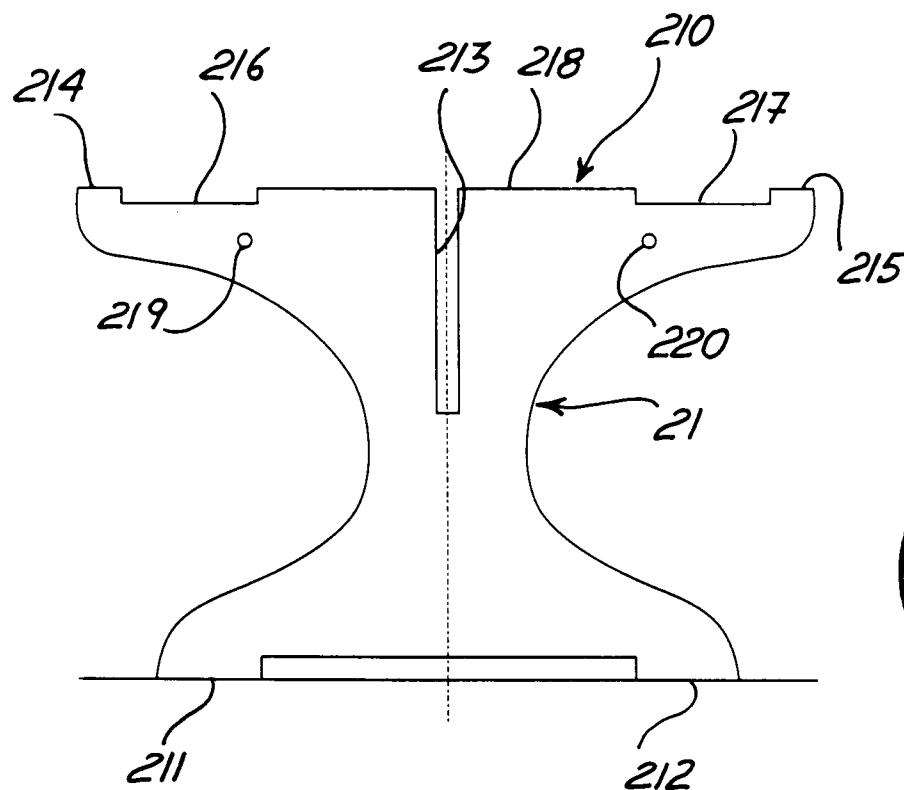
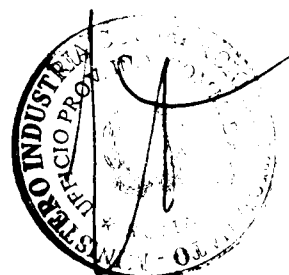


FIG. 4



Roma, 2-1-1980

Il Mandatario
 Ing. Paolo Zecchi
 Albo Tech. n. 635 BM

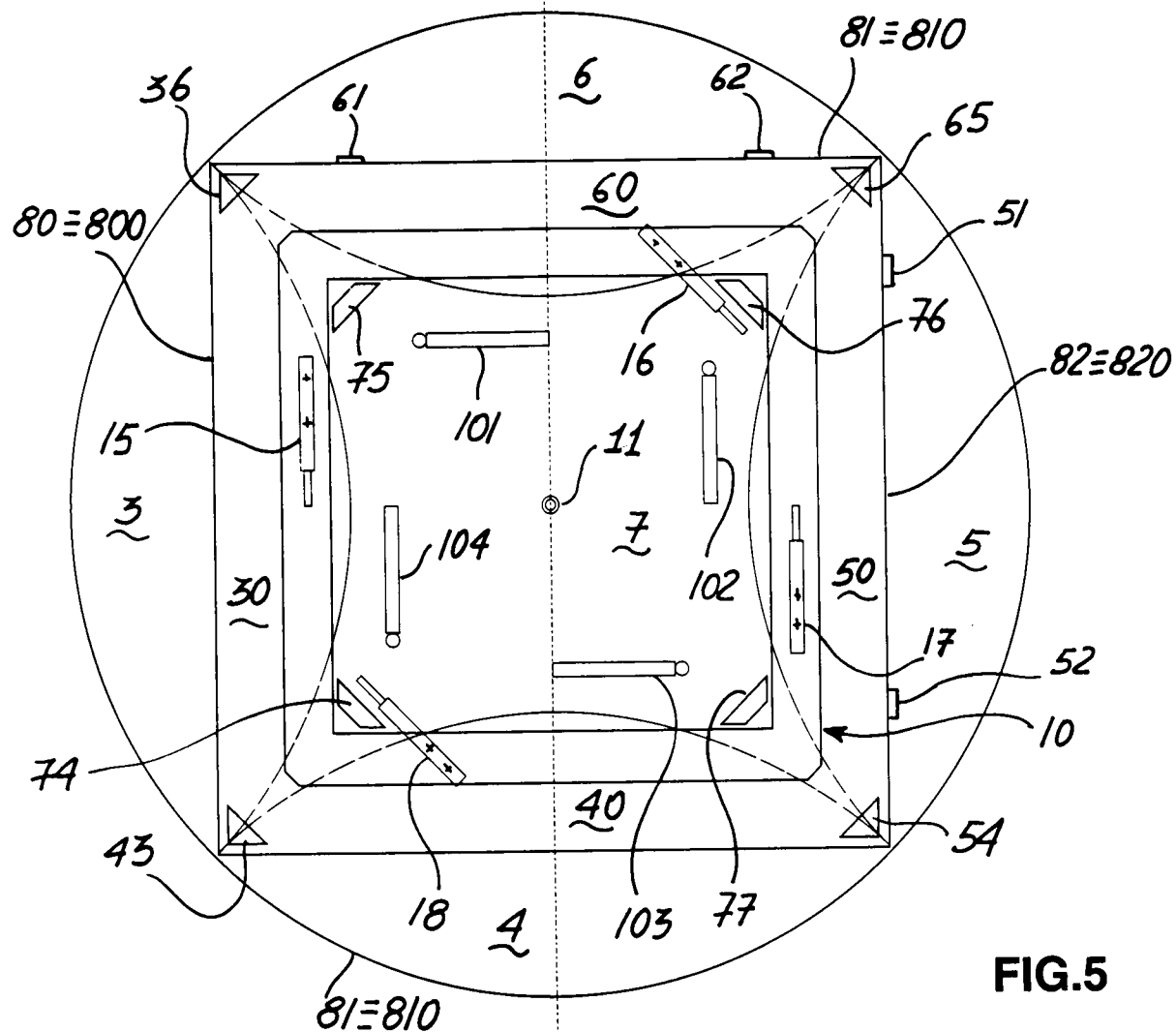
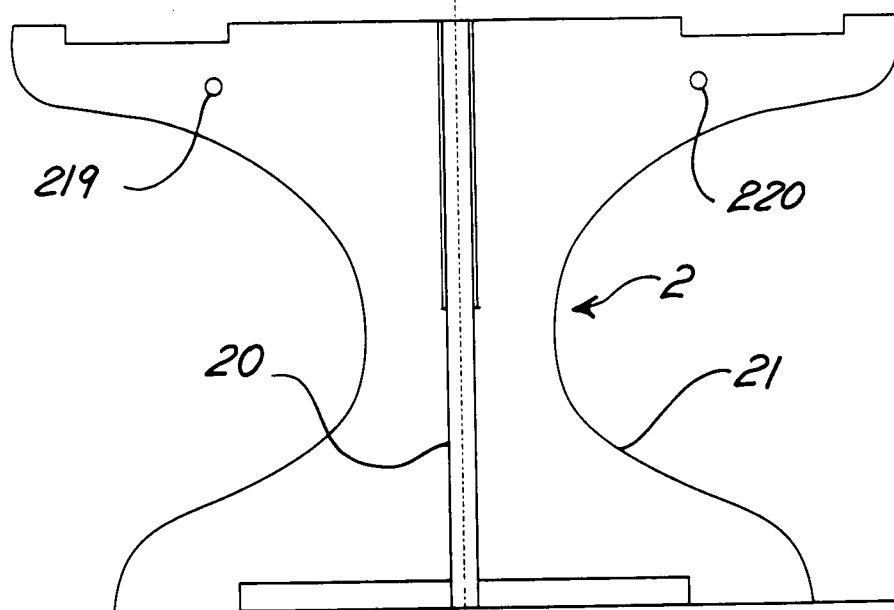


FIG.6



Roma ,

25 (10-20)

Il Mandatario

Ing. Paolo BELLONE
Albo Iscr. n. 695 BM

ALBU 1967. n. 095 BM

